



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 22/2014

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

(Tel. 0432-501465)

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 1 Giugno

FESTA DELL'ASCENSIONE DEL SIGNORE

“Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo”

Venerdì 6 Giugno

Ore 18.30: Santa Messa con intenzione missionaria

Ore 20.30: Veglia diocesana di Pentecoste dei giovani
con l'Arcivescovo in Duomo

Sabato 7 Giugno

Ore 15.00: Oratorio Aperto e Gruppo anziani

Ore 17.30: Spiegazione delle letture
bibliche domenicali (*Canonica*)

Domenica 8 Giugno

DOMENICA DI PENTECOSTE

“Ricevete lo Spirito Santo”

Ore 17.00: Incontro dei genitori dei bambini battezzati
negli ultimi cinque anni (Cappella San Giuseppe)

Ore 17.30: Concerto dell'Orchestra giovanile d'archi
del Conservatorio “Jacopo Tomadini” (Chiesa)

UN GRANDE GRAZIE!

Questo sabato 31 maggio termina il catechismo dei giovani cresimandi e cresimati. Venerdì 30 maggio si è concluso il catechismo delle Elementari e Medie con una bella e gioiosa “Festa del grazie”. Numerosi i bambini e tanti anche i genitori e i nonni che si sono ritrovati prima in Chiesa per una breve ma sentita celebrazione e poi nel cortile per gustare un ottimo gelato. Un caloroso grazie, anche a nome della comunità parrocchiale del Carmine, a genitori e nonni che hanno accompagnato con fedeltà i loro bambini settimanalmente a catechismo credendo nella bontà della nostra proposta formativa ed educativa. E per il loro coinvolgimento anche visitando il sito parrocchiale dove mensilmente veniva riportato in sintesi il cammino fatto a catechismo. Un grazie di cuore ai catechisti che con passione, pazienza e disponibilità hanno reso questo prezioso servizio in parrocchia. E un grazie sincero anche al Signore che ci ha guidati e accompagnati durante l'anno in questa entusiasmante avventura. L'appuntamento è per ottobre più gioiosi e numerosi che mai!

Uniti nel dolore ai famigliari per la morte di Elisa Morellato ved. Rizzardi di anni 92, residente in via Manzini 12. Riposi in pace.

Gita parrocchiale del 2 giugno. Ottimo risultato raggiunto da questa iniziativa che lunedì 2 giugno porterà i partecipanti nella bellissima Istria, con visita al Castello di Predjama e pranzo a Pirano in riva al mare. 2 corriere piene, 170 iscritti, in gran parte famiglie con bambini delle elementari, italiani e stranieri. Questo è molto bello! Ci auguriamo che il tempo faccia il galantuomo e che sia una giornata all'insegna della serenità, della bella compagnia e del divertimento. E di cose nuove e interessanti da conoscere.

Oratorio estivo 2014. Anche quest'anno la proposta ha avuto un ottimo riscontro da parte delle famiglie. Abbiamo raggiunto il massimo di bambini che potevamo accogliere: 60. Ora gli animatori si stanno preparando per offrire a questi piccoli partecipanti il meglio che si possa dare loro perché trascorrano questi 15 giorni, a partire da lunedì 16 giugno, nella gioia dello stare insieme, con giochi, attività, collaborazioni e riflessioni che li facciano crescere nelle loro persone e nel loro modo di stare con gli altri.

Con i migranti per colorare la speranza. Così si intitola la seconda festa diocesana dei cattolici immigrati in programma questa domenica 1 giugno. Alle ore 10.30 l'Arcivescovo presiederà in Cattedrale la S.Messa animata dalle varie comunità immigrate. Seguirà alle 12.00 il trasferimento in corteo verso i luoghi della festa al suono di canti e al ritmo dei tamburi. Alle 12.30 nella Sala mensa della Fondazione "Renati" in via Tomadini 16 sarà offerto il pranzo e alle 15.00 nell'Aula 3 della Facoltà di Economia, in via Tomadini 30, pomeriggio di spettacolo e di festa "animato" dalle comunità immigrate.

Incontro del dopo Battesimo. E' già da diverso tempo che ai genitori dei bambini battezzati negli ultimi cinque anni proponiamo degli incontri per calare il significato del battesimo nella vita di famiglia e nella relazione educativa, cercando così di dar loro una mano nella educazione religiosa dei figli. Il prossimo incontro si terrà domenica 8 giugno alle ore 17.00 con ritrovo nel cortile dell'Oratorio. Concluderemo con un momento conviviale in una sala parrocchiale. Tema dell'incontro: "Giuseppe, un grande papà".

Concerto dei giovani del Conservatorio. Siamo contenti di accogliere e ospitare nella nostra Chiesa domenica prossima 8 giugno alle ore 17.30 il saggio dell'Orchestra d'archi del Conservatorio "Jacopo Tomadini" di Udine che eseguirà musiche di Haydn, Mozart e Vivaldi. Un invito alla partecipazione.

Il Vangelo della Domenica (*Mt 28, 16-20*)

«In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».»



L'evangelista Matteo, pur descrivendo l'ascensione di Gesù in modo diverso dagli Atti degli Apostoli, propone lo stesso messaggio. L'incontro con il Risorto avviene in Galilea, poiché la missione degli apostoli inizia dove era cominciata quella del Maestro, e sul monte, luogo biblico della manifestazione di Dio. È tipico di Matteo collocare Gesù sopra un monte ogni volta che insegna o compie qualche gesto importante. L'invio dei discepoli nel mondo è un avvenimento decisivo e la missione di annunciare il Vangelo è possibile solo a chi ha avuto esperienza di Gesù e ha fatto proprio il suo messaggio. Eppure l'evangelista rileva che alcuni ancora dubitavano. La notazione è importante: la comunità cristiana è costituita da uomini e donne in cui continuano a essere presenti il bene e il male, in cui la fede coesiste con il dubbio. Solo lo Spirito – come ricorda il testo degli Atti della prima lettura – dà la forza per credere ed essere testimoni. Gesù affida agli apostoli la missione di evangelizzare il mondo intero, dalla Galilea la luce della salvezza deve diffondersi ovunque perché davvero Israele possa essere "luce delle genti". Il momento è davvero solenne. Gesù si richiama alla sua autorità: come il Padre gli ha affidato la missione di salvezza, così ora egli la affida alla comunità dei discepoli il compito di portare a tutti il messaggio di salvezza, conferendo loro gli stessi poteri. La Chiesa è chiamata a rendere presente Cristo nel mondo. Missione fondamentale ma ardua, che potrebbe suscitare paura nel credente. Ecco perché ad accompagnare e sostenere il discepolo è la certezza che nasce dalla promessa di Gesù: "io sarò con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo." Gesù è asceso al cielo, è risorto, è stato glorificato da Dio ed è entrato nella sua gloria: ora tutti i credenti sono chiamati ad assumersi la responsabilità di continuare la missione da lui iniziata. L'Ascensione è, dunque, un passaggio di consegne. Lo sguardo rivolto al cielo non nutre una fede che in attesa della venuta del Signore diventa evasione dalla realtà. La fede nel Risorto è sempre impegno coraggioso e continuo a migliorare concretamente la vita degli uomini, a costruire sin d'ora il Regno.

Preghiera

La tua ascensione, Signore risorto,
non segna il distacco
da questa nostra terra.
Tu non ti separi affatto
da questa umanità
redenta dal tuo sangue.
Ti sei fatto uomo per condividere
fino in fondo e per sempre
la nostra storia, con il suo bagaglio
di lacrime e di sangue, di gioie e di pene.

E in effetti gli apostoli,
che ti vedono salire al cielo,
non sono rattristati, ma felici:
sì, ora il tuo potere
può raggiungere veramente
ogni creatura, in cielo e in terra.
Non c'è più alcun limite
di spazio e di tempo
alla tua signoria, al tuo amore.

Certo, la tua presenza
non si impone più con un contatto fisico
ed è solo con gli occhi della fede
che posso riconoscerla ed apprezzarla.
Ma nello stesso tempo si allarga
la cerchia di coloro che possono
avere la grazia di questo beneficio.

E io, come ogni altro uomo
e ogni altra donna di buona volontà
ho la gioia di incontrarti
in una parola rivolta proprio a me,
in un pane spezzato per la mia gioia,
nei fratelli che ho l'occasione
di sfamare, medicare, vestire.